



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

CAPITANERIA DI PORTO MONFALCONE

Tel. 0481/496611, Fax 0481/496646

Viale Oscar Cosulich, 24 – 34074 Monfalcone (GO)

cpmonfalcone@mit.gov.it - www.guardiacostiera.it/monfalcone

ORDINANZA n. 26/2011

Il Capo del Compartimento Marittimo di Monfalcone,

- VISTO:** il Decreto del Ministero dell'Ambiente in data 24.01.1996, riguardante l'istruttoria per l'autorizzazione degli scarichi in mare dei materiali derivanti da scavi e dragaggi di fondali marini;
- VISTO:** il decreto n°45/98 di questa Capitaneria, col quale sono state individuate le aree da destinare al deposito dei materiali derivanti dal ripristino dei passi marittimi mediante la procedura d'urgenza di cui all'art.7 allegato 1 del D.M. 24.01.1996 sopracitato;
- VISTO:** il decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006;
- VISTA:** l'istanza assunta a prot. n. 7735 in data 15.04.2011, e successive integrazioni, con la quale il Comune di Lignano Sabbiadoro ha richiesto di poter procedere al deposito in mare dei sedimenti derivanti dal ripristino dei fondali dei porti turistici di Marina Punta Faro, Marina Punta Verde e Marina Uno, siti nel Comune medesimo;
- VISTA:** tutta la documentazione relativa alla conduzione degli accertamenti istruttori preventivi, agli atti di questa Capitaneria di Porto, ed in particolare:
- l'impossibilità tecnico – economica di praticare soluzioni alternative allo scarico in mare dei sedimenti dragati attestata dalla Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia con Decreto n. 543 del 16/03/2011 e dal Comune stesso nella suddetta istanza;
 - la compatibilità dei sedimenti oggetto dell'escavo con quelli della zona di immersione, attestata dall'Arpa, dal Laboratorio di Biologia Marina di Trieste e dal Dipartimento di Scienza Geologiche, Ambientali e Marine dell'Università di Trieste;
 - la caratterizzazione dei popolamenti bentonici dell'area oggetto del scarico redatta dall'Arpa del Friuli Venezia Giulia, dalla quale si evince che "il dragaggio ed il successivo deposito è da considerarsi come non significativo per l'assetto della fauna bentonica circostante";
- VISTO:** il Decreto PNM-DEC-2011-328 del 09.05.2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – regolarmente notificato al responsabile del procedimento sig. Bradaschia, col quale il Comune di Lignano Sabbiadoro è stato autorizzato all'esecuzione dei dragaggi nei porti turistici di Marina Uno, Marina Punta Verde e Marina Punta Faro;
- VISTA:** la nota di prot. n. 19259 in data 12.05.2011 con la quale il Comune di Lignano Sabbiadoro richiede di poter effettuare i dragaggi solo nei porti turistici di Marina Uno e Marina Punta Verde data la vicinanza della Marina Punta Faro alla spiaggia in concomitanza con la già avviata stagione turistico-balneare;
- VISTO:** l'art.4 del Decreto n. 328 del Ministero dell'Ambiente che consente alla Capitaneria di porto di Monfalcone di sospendere le operazioni di dragaggio e immissione in mare durante la



stagione balneare, non computando tale periodo di sospensione ai fini dell'efficacia del decreto stesso;

VISTO: l'art.6 del Decreto n. 328 del Ministero dell'Ambiente che impone al Capo del compartimento di assicurare la conformità delle modalità di movimentazione a quanto dettagliatamente indicato nel decreto stesso; le relative spese per i controlli dovranno essere imputate al Comune di Lignano-Sabbiadoro che è tenuto a collaborare e realizzare ogni sistema che venisse considerato necessario dagli organi incaricati del controllo;

VISTO: l'art.11 del Decreto n. 328 del Ministero dell'Ambiente che specifica che le operazioni di dragaggio dovranno iniziare entro tre mesi dalla notifica del decreto stesso;

CONSIDERATA: la necessità di disciplinare lo svolgimento delle operazioni in parola e l'attività di vigilanza e controllo per assicurare la piena conformità delle modalità di movimentazione dei materiali secondo quanto prescritto dal sopracitato decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

ESAMINATA: la necessità di disciplinare la navigazione nel tratto di mare interessato dalle operazioni di dragaggio e nella zona circostante l'area di immersione dei sedimenti, al fine di garantire la sicurezza della navigazione e prevenire il verificarsi di possibili incidenti;

VISTI: gli art. 9 e 12 del Decreto n. 328 suddetto che demandano al Capo del Compartimento la regolamentazione – con propria ordinanza – delle attività marittime connesse alle operazioni di movimentazione, nonché l'esecuzione del predetto decreto;

RENDE NOTO

che a decorrere dal giorno 18/05/2011, e fino al termine dei lavori, il Comune di Lignano Sabbiadoro avvalendosi, quale mezzo al fine, dell'impresa "F.lli Scuttari di Scuttari Benito & C. S.a.s."- con sede legale in Chioggia (VE) in via Maestri del lavoro n. 50 - a mezzo delle seguenti unità:

- Galleggiante Rinascimento iscritto nei registri del Compartimento Marittimo di Chioggia al n. CI 3630;
 - Pontone BA 817 iscritto nei registri del Compartimento Marittimo di Chioggia al n. CI 3416;
 - M/N Pegaso iscritto nei registri del Compartimento Marittimo di Venezia al n. 8351;
- eseguirà i lavori di dragaggio dei fondali dei porti turistici di Marina Uno e Marina Punta Verde (siti nel comune di Lignano Sabbiadoro), e la successiva immersione del materiale dragato – che non potrà superare il limite complessivo di 10.000 metri cubi (5.000 metri cubi per ciascuna marina) - nell'area di scarico ordinario evidenziata nell'allegata planimetria i cui vertici sono individuati dai seguenti 4 punti:

1. punto A LAT 45° 39',89 N – LONG 13° 13',50 E;
2. punto B LAT 45° 39',89 N – LONG 13° 13',30 E;
3. punto C LAT 45° 39',55 N – LONG 13° 12',20 E;
4. punto F LAT 45° 39',42 N – LONG 13° 13',50 E;

Il responsabile delle operazioni effettuate dalla ditta Scuttari è il Geom. Piergiorgio Scuttari reperibile ai seguenti numeri: **041 55 441 40** oppure **335 622 44 07**.

Per quanto precede:

ORDINA:

ART.1

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA DISCIPLINA DELLA NAVIGAZIONE E DELLE ATTIVITA' COMUNQUE CONNESSE ALL'USO DEL MARE IN PROSSIMITA' DEGLI SPECCHI ACQUEI INTERESSATI DAI LAVORI.

A partire dal giorno 18/05/2011 e sino al termine dei lavori, negli specchi acquei meglio individuati nel "rende noto" quali, rispettivamente zona di dragaggio e zona di immersione dei materiali di escavo evidenziati nella planimetria allegata che fa parte integrante della presente



ordinanza è vietata ogni attività connessa all'uso del mare estranea ai lavori in questione e comunque non preventivamente comunicata ed autorizzata dalla Autorità marittima.

Nel corso delle operazioni di dragaggio tutte le unità in navigazione nelle immediate vicinanze delle zone interessate e/o dei mezzi nautici di cui al "rende noto" devono osservare le seguenti prescrizioni particolari:

- procedere alla minima velocità di manovra consentita;
- tenersi a distanza di sicurezza del mezzo nautico impegnato nei lavori, passando sul lato transitabile del canale;
- manovrare secondo le vigenti disposizioni del "regolamento per prevenire gli abbordi in mare", adottando tutte le cautele che il caso richiede, evitando la formazione di moto ondoso o l'assunzione di rotte che possano rendere difficoltose le manovre del predetto mezzo;
- prestare la massima attenzione a tutti i segnali visivi e/o sonori che possano provenire dalle unità impegnate nei lavori;
- laddove opportuno, comunicare via radio con le unità impegnate nei lavori, al fine di stabilire un reciproco contatto utile ai fini della sicurezza della navigazione;
- segnalare tempestivamente alle Autorità Marittime del luogo (Grado o Lignano Sabbiadoro) ogni situazione di pericolo, anche potenziale, che dovesse essere rilevata in relazione alla sicurezza della navigazione ed all'incolumità di persone o cose.

ART.2

PRECAUZIONI PARTICOLARI PER L'UNITA' IMPEGNATA NELLE OPERAZIONI DI DRAGAGGIO

I comandanti dei mezzi navali impegnati nelle operazioni in questione devono osservare le seguenti prescrizioni particolari:

- operare il dragaggio, ed il successivo trasferimento dei materiali, esclusivamente all'interno delle zone di cui al "rende noto" e meglio specificate nell'allegata planimetria che fa parte integrante della presente ordinanza;
- prima dell'inizio giornaliero delle operazioni prendere visione e conoscenza degli "avvisi ai naviganti" e dei "bollettini meteo";
- eseguire i lavori solo dal lunedì al sabato, dall'alba al tramonto, in presenza di condizioni meteo marine favorevoli e buona visibilità;
- ormeggiare, al termine dei lavori o in condizioni meteo marine sfavorevoli, nella zona comunicata, informando l'Autorità marittima di Grado o di Lignano Sabbiadoro;
- assicurare l'ascolto radio continuo sul canale 16 VHF;
- comunicare quotidianamente via radio all'ufficio circondariale marittimo di Grado o all'ufficio locale marittimo di Lignano Sabbiadoro l'orario di inizio e di termine dei lavori e il rientro all'ormeggio;
- ai fini della tutela della sicurezza della navigazione, le predette unità si coordinino via radio con le locali Autorità marittime in ogni caso di incrocio/transito con altre unità che possa creare intralcio alla navigazione e/o all'esecuzione in sicurezza dei lavori;
- esporre i segnali prescritti dal "regolamento internazionale per prevenire gli abbordi in mare" (COLREG - ratificata con legge 27.12.1987 n° 1085), con particolare riferimento all'esposizione dei segnali diurni e notturni (quando all'ormeggio) del lato in cui vi è l'ostruzione e del lato in cui è possibile transitare;
- prestare particolare attenzione ad eventuali unità in transito che dovessero avvicinarsi alle zone di lavoro, provvedendo a comunicare via radio con le stesse e/o, se del caso, ad emettere appositi segnali ottico/acustici per attirare l'attenzione ed invitare ad allontanarsi;
- mantenere sempre un adeguato servizio di vedetta a bordo dell'unità impiegata nelle operazioni di dragaggio, munito di megafono;
- non iniziare, o interrompere, le operazioni di dragaggio in presenza di condizioni meteo marine avverse;
- adottare ogni utile accorgimento atto a prevenire possibili incidenti, secondo la diligenza richiesta dall'ordinaria perizia marinaresca;
- impiegare per la scarica del materiale dragato unicamente dispositivi meccanici approvati da un organismo tecnico riconosciuto;
- durante l'esecuzione dei lavori prestare la massima attenzione, curando in particolar modo che siano sempre garantite la sicurezza della navigazione e l'incolumità di persone e cose. In caso di insorgenza di situazioni di pericolo i lavori devono essere immediatamente sospesi dandone contestualmente notizia all'ufficio circondariale marittimo di Grado e/o all'ufficio locale marittimo di Lignano Sabbiadoro ed alla Capitaneria di porto di Monfalcone;



essere in possesso di tutti i documenti e le certificazioni tecniche per le unità impegnate nei lavori, nonché munirsi di ogni altra eventuale autorizzazione e/o nulla osta previsti dalle norme relative all'esercizio dell'attività in argomento.

ART. 3

PRESCRIZIONI OPERATIVE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI.

L'impresa esecutrice dei lavori ed i comandi di bordo delle unità impiegate nelle operazioni di dragaggio, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, dovranno:

- a) il responsabile dei lavori Geom. Piergiorgio Scuttari dovrà essere reperibile ai numeri: **041 55 441 40** oppure **335 622 44 07**, per eventuali comunicazioni inerenti l'esecuzione dei lavori;
- b) l'escavo dovrà avvenire senza danneggiare le fondazioni e le opere portuali, impiegando le migliori tecnologie sia tradizionali che innovative
- c) porre in essere ogni accorgimento al fine di evitare inquinamento marino secondo le disposizioni attualmente vigenti in materia;
- d) porre particolare attenzione affinché lo scarico del materiale proveniente dall'attività di dragaggio sia effettuato esclusivamente nell'area di cui al "rende noto";
- e) il trasporto per e dalla zona di scarico dovrà avvenire senza alcuna perdita di materiale, e con il divieto assoluto di scaricare in mare acqua di zavorra, liquami in genere o qualsivoglia altro prodotto;
- f) l'immersione in mare dovrà essere effettuata alla quota della superficie ed in modo uniforme nell'intera zona individuata nel "rende noto", in maniera da evitare accumuli di sedimenti;
- g) lo scarico dovrà avvenire per mezzo di dispositivi meccanici approvati da un ente tecnico autorizzato;
- h) provvedere a segnalare opportunamente eventuali ostacoli per la navigazione che dovessero crearsi in relazione ai lavori eseguiti, dandone immediata informazione alle Autorità marittime di Grado o Lignano Sabbiadoro;
- i) durante le operazioni di dragaggio prestare la massima attenzione nell'eventuale recupero di oggetti che potrebbero rivelarsi ordigni bellici. In tale caso le attività dovranno essere immediatamente sospese, dandone comunicazione all'Autorità marittima.

ART. 4

ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE OPERAZIONI E COPERTURA DEI RELATIVI COSTI

Il responsabile dell'esecuzione dei lavori, dovrà comunicare via radio, su di un canale VHF precedentemente concordato con l'Autorità Marittima di Grado o Lignano Sabbiadoro, i seguenti dati:

- l'ora di avvio delle operazioni ed i mezzi nautici impiegati;
- l'inizio del trasferimento verso l'area di scarica ed il quantitativo di sedimento a bordo;
- l'orario e le coordinate geografiche del punto in cui inizia l'operazione di immissione in mare, che dovrà comunque essere circoscritta all'interno dell'area individuata;
- ogni altra utile informazione inerente l'esecuzione delle operazioni.

Inoltre dovrà essere curata la puntuale registrazione, su documento cartaceo, utilizzando il modulo in allegato alla presente ordinanza.

Il predetto modulo dopo essere stato opportunamente compilato e sottoscritto quotidianamente dovrà essere inviato a:

lignano@guardiacostiera.it

grado@guardiacostiera.it

tecnica.monfalcone@mit.gov.it ovvero fax: 0481496646

Gli Uffici di Lignano Sabbiadoro e Grado – anche nell'ambito dello svolgimento dell'attività di vigilanza per i servizi d'Istituto - attueranno un piano di monitoraggio per assicurare il costante controllo sulla attività di dragaggio e sulla successiva immissione in mare, avendo cura di rendicontare le ore dedicate a tale attività al fine di imputare le spese relative al Comune di Lignano Sabbiadoro, così come previsto dettagliatamente dall'art. 6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente.

Il Comune di Lignano Sabbiadoro, collabori tramite proprio personale, nell'attività di monitoraggio per assicurare che i materiali dragati siano asportati unicamente dalle darsene turistiche oggetto del provvedimento autorizzativo del Ministero.

A norma di quanto stabilito all'articolo 6 del già richiamato DPN-328, il Comune di Lignano Sabbiadoro provvederà ai dovuti rimborsi secondo le modalità di cui al DPR 10.11.1999 n° 469 (pubblicato su G.U. n. 293 del 15.12.1999) e successive modifiche.

ART.5

SANZIONI ED EVENTUALE REVOCA\SOSPENSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE

I contravventori alla presente ordinanza saranno ritenuti responsabili in via civile, penale ed amministrativa in ragione del loro illecito comportamento, e conseguentemente sanzionati in base alle pertinenti norme.

Oltre a quanto sopra, in caso di inosservanza delle prescrizioni indicate nel Decreto 328 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delle disposizioni indicate nella presente ordinanza o impartite direttamente dall'Autorità Marittima, si procederà a sospendere o revocare l'autorizzazione – ai sensi dell'art. 7 del citato decreto – mediante provvedimento motivato della Capitaneria di porto di Monfalcone.

ART. 6

PUBBLICITA'

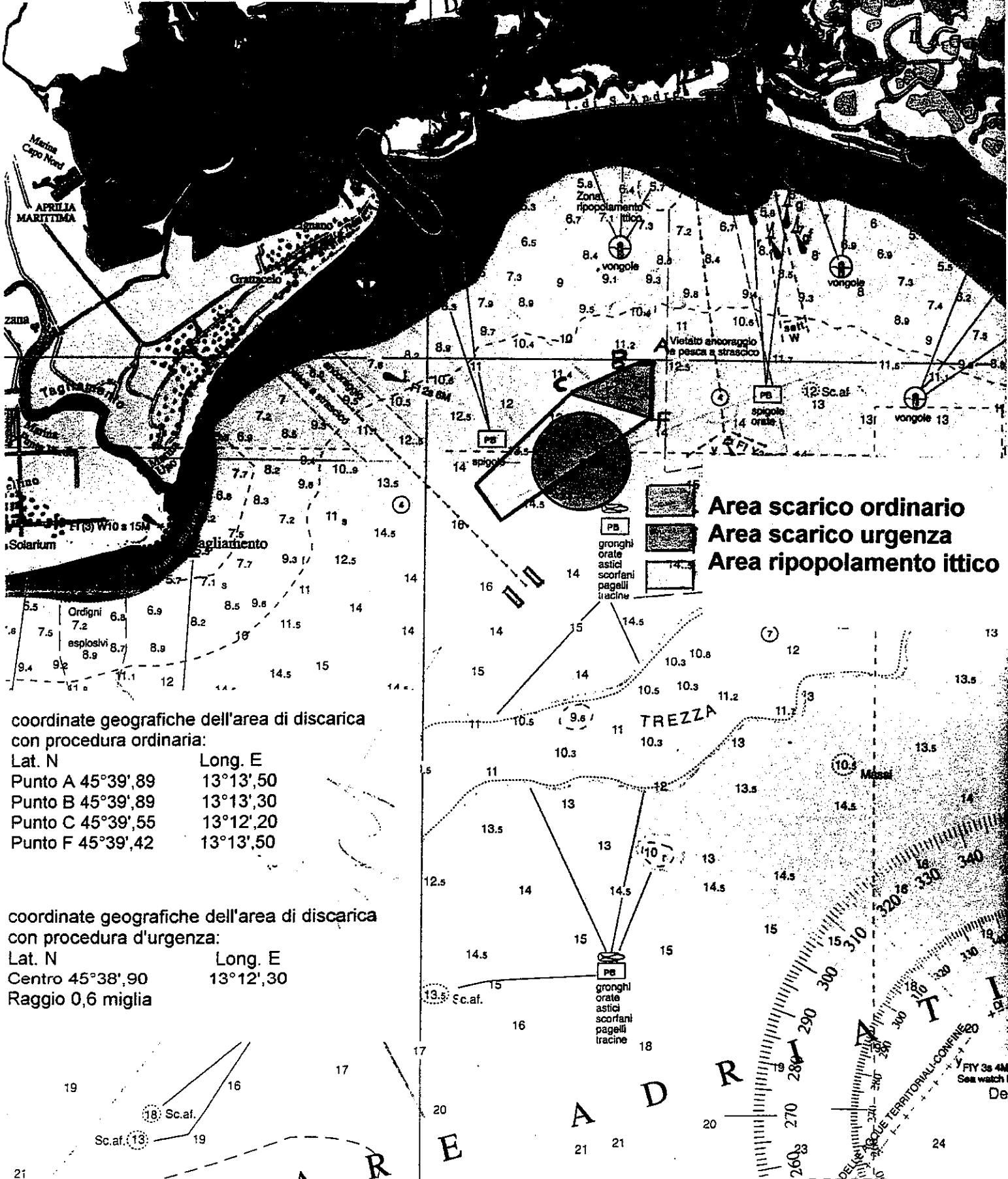
È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza; la stessa sarà affissa all'albo delle Autorità marittime di Monfalcone, Grado e Lignano Sabbiadoro, del Comune di Lignano Sabbiadoro, nonché pubblicata sul sito web www.guardiacostiera.it/monfalcone alla relativa sezione ordinanze.

Monfalcone, maggio 2011



IL COMANDANTE
C.F. (CP) Sandro NUCCIO

Città di LIGNANO SABBIAORO Consorzio MARINE LIGNANO



Area scarico ordinario
Area scarico urgenza
Area ripopolamento ittico

coordinate geografiche dell'area di discarica con procedura ordinaria:

Lat. N	Long. E
Punto A 45°39',89	13°13',50
Punto B 45°39',89	13°13',30
Punto C 45°39',55	13°12',20
Punto F 45°39',42	13°13',50

coordinate geografiche dell'area di discarica con procedura d'urgenza:

Lat. N	Long. E
Centro 45°38',90	13°12',30

Raggio 0,6 miglia

- gronghi
- orate
- astici
- scorfani
- pagelli
- tracine

UNITA': _____

GIORNO	ORA INIZIO ESCAVO	ORA TERMINE ESCAVO	VOLUME MATERIALE PRELEVATO	ORA INIZIO TRASFERIMENTO	ORA E COORDINATE DI IMMISSIONE IN MARE	ORA DI FINE IMMISSIONE

TIMBRO E FIRMA
DITTA ESECUTRICE
